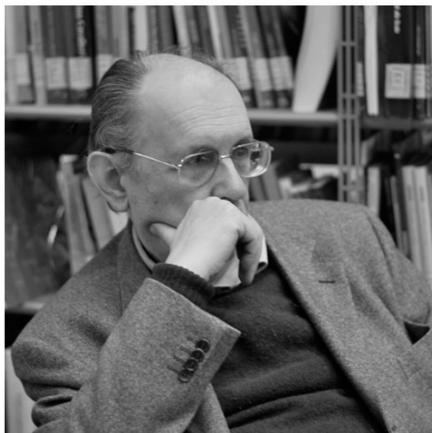


# Da uno a molti: doni musicali alla collettività

Autunno 2017 - Inverno 2018  
Biblioteca Gentilucci e Auditorium Masini  
dell'Istituto Musicale Peri



**Biblioteca Armando Gentilucci**  
via Dante Alighieri, 11 - 42121 Reggio Emilia  
tel. 0522 456772

*Orario di apertura:*  
dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 19.00  
email: [biblioperi@municipio.re.it](mailto:biblioperi@municipio.re.it)  
[www.municipio.re.it/peri\\_biblioteca](http://www.municipio.re.it/peri_biblioteca)



Biblioteca Musicale  
'A. Gentilucci'

**sabato 25 novembre 2017 · ore 17**  
***Biblioteca “A. Gentilucci”***

**Una tenace passione.  
L’archivio di Eber Romani  
da Segovia a Pavarotti**

L'eredità di un maestro reggiano della chitarra  
attraverso la sua raccolta di musica  
nel cuore del Novecento

**Simona Boni**

*chitarrista e musicologa*

**Musiche dal Fondo Romani**

*a cura di* Claudio Piastra ed Hernán Diego Loza  
con gli allievi della classe di chitarra  
dell'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia

**Roberto Guarnieri, Hernán Diego Loza,  
Francesco Spina, Claudio Zini**  
*chitarra*

*Nel febbraio 2014 Isarco Romani ha donato alla Biblioteca "A. Gentilucci" il fondo musicale appartenuto al padre, il chitarrista Eber Romani.*

*Il fondo consta di circa 760 documenti, di cui almeno 560 musicali, organizzati in 117 cartelle allestite dal possessore, principalmente seguendo la suddivisione del materiale per compositore, e talvolta corredate da materiale documentario di argomento chitarristico (ritagli di giornali relativi a concerti o incisioni discografiche, programmi concertistici, schede biografiche pubblicate dalle case editrici, ecc.).*

*Il materiale musicale, particolarmente prezioso in quanto composto da numerosi unica (al luglio 2016), comprende musica a stampa e manoscritti (in gran parte redatti dallo stesso Eber Romani) e fotografa il repertorio per chitarra didattico e concertistico in uso fra i primi anni del '900 ed il 1980 circa.*

*Fanno parte del fondo anche 125 fascicoli di periodico tratti dalle riviste La chitarra (annate 1934-1942) e L'arte chitarristica (annate 1947-1952), e circa 50 programmi di sala relativi a saggi, premiazioni e concerti svoltisi all'Istituto "A. Peri" fra 1956 e 1987.*

## MUSICHE DAL FONDO ROMANI

**Miguel Llobet**

(Barcellona, 1878 - Barcellona, 1938)

2 canzoni catalane:

*El testament d'Amelia*

*Il Canço del lladre*

**Manuel De Falla**

(Cádiz, 1876 - Alta Gracia, Argentina, 1946)

*Homenaje (Pour le Tombeau de Claude Debussy)*

Roberto Guarnieri, *chitarra*

**Manuel Maria Ponce**

(Fresnillo, Zacatecas, 1882 - Mexico City, 1948)

*Sonata Clásica: Andante*

Claudio Zini, *chitarra*

**Johann Sebastian Bach**  
(Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750)

Preludio BWV 999

**Francisco Tárrega**  
(Villarreal, Castellón, 1852 - Barcellona, 1909)

*Recuerdos de la Alhambra*

**Augustín Barrios Mangoré**  
(S. Juan Bautista de las Misiones, 1885 - S. Salvador, 1944)

*La Catedral*

Francisco Spina, *chitarra*

**Ries de Hilster**  
(XX sec.)

Preludio n. 1 (op. 12 n. 1)

**Mario Gangi**  
(Roma, 1923 - Roiate, 2010)

*La ronde folle*

M<sup>o</sup> Hernán Diego Loza, *chitarra*

## Simona Boni

Simona Boni è nata a Modena nel 1975.

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio “A. Boito” di Parma, conseguendo il diploma di chitarra col massimo dei voti sotto la guida del M° Enrico Tagliavini. Ha frequentato il corso triennale di perfezionamento tenuto dal M° Angelo Gilardino presso l’Accademia Internazionale di Musica “L. Perosi” di Biella. Ha studiato composizione col M° Giorgio Tosi presso il Conservatorio di Parma.

Svolge attività concertistica esibendosi in diverse città italiane, ospite di prestigiosi enti ed associazioni musicali. Nel 2004 ha inciso per *Classic Studio* di Ancona il Cd *Luigi Mozzani - Opere per chitarra*. Ha pubblicato per le edizioni Berben e Sinfonica la revisione critica di opere di Emilia Giuliani, Luigi Mozzani e Primo Silvestri.

È curatrice del volume *Romolo Ferrari e la chitarra in Italia nella prima metà del Novecento*, presentato nel 2009 nel cinquantenario della scomparsa dell’illustre musicista modenese. È membro del comitato scientifico del progetto *Chitarra in Italia*, nato nell’intento di diffondere la conoscenza della storia chitarristica nazionale, è inoltre curatrice del Convegno Chitarristico italiano organizzato annualmente in relazione a queste finalità di ricerca. Impegnata da tempo anche sul piano della didattica musicale, è ideatrice della rassegna *Piccoli talenti in musica* volta alla valorizzazione dei talenti musicali precoci.

A fianco della formazione musicale ha seguito gli studi umanistici laureandosi in Lettere a Indirizzo Musicologico col massimo dei voti e la lode presso l’Università di Parma, sotto la guida del Prof. Claudio Gallico. Conduce attività di studio e di ricerca nel settore umanistico e musicale.

Ha partecipato a diversi convegni tra i quali: il *Convegno di Studi sul Rinascimento* (Castelvetro, settembre 2000), *Theatro dell'Udito. Convegno Internazionale di Studi, nell'ambito delle Celebrazioni per il IV centenario della morte di Orazio Vecchi* (Modena, settembre 2005), *Qual musica intorno a Giosue*, organizzato in occasione del centenario carducciano (Bologna, settembre 2007). Ha tenuto inoltre seminari presso l'Università di Modena (Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali) sul rapporto tra la musica e l'arte figurativa.

Nel 2009 è stata nominata dal Ministro dei Beni Culturali membro dell'Accademia Nazionale di Scienze, Lettere ed Arti (Modena).



Eber Romani (circa 1980)

## Eber Romani (1917-1998)

Avvicinatosi alla musica in giovanissima età, su incoraggiamento del suo maestro elementare Eber Bergonzoni, ben presto apprese i primi rudimenti di chitarra dal maestro Secondo Casoli, per poi indirizzarsi decisamente alla chitarra classica, sulla spinta della nascente fama internazionale del maestro Andrés Segovia. Fu grazie ai generosi insegnamenti ed all'aiuto del prof. Lando Orlich, unico cultore della chitarra classica negli anni trenta del secolo scorso a Reggio Emilia, che poté avviarsi allo studio più approfondito dello strumento.

Partecipò ed eseguì alcuni brani alle Giornate chitarristiche nazionali, nel 1937 e 1938; nel 1939 partecipò al Concorso nazionale di chitarra a Bolzano; ebbe quindi la possibilità di esibirsi assieme ad altri giovani emergenti, distinguendosi per una notevole sensibilità interpretativa e la buona tecnica, come riportarono i resoconti dell'epoca. Il suo nome, all'età di vent'anni, figura già nello storico "Dizionario dei chitarristi e liutai italiani", edito nel 1937 dalla rivista "La chitarra". Nel periodo della guerra, militare di stanza a Barletta, pur con tutte le difficoltà, proseguì ad esercitarsi assiduamente e a studiare come autodidatta con la sua inseparabile chitarra costruita dal liutaio Pietro Gallinotti, acquistata a prezzo di notevoli sacrifici nel 1938. Il suo repertorio spaziava da Sor ai classici italiani dell'800 (Legnani, Giuliani) sino ai più "moderni" spagnoli di fine Ottocento e primo Novecento conosciuti anche grazie alle prime incisioni discografiche di Segovia.

In particolare i brani che più amava e che erano più ricorrenti nelle sue esibizioni erano, oltre alle più note trascrizioni da Albeniz, Feste lariane di Luigi Mozzani, *Recuerdos de l'Alhambra* di Tarrega, *Volo del calabrone* di

Pujol e la *Danza spagnola* n. 5 di Granados.

Successivamente al 1945 e negli anni cinquanta partecipò ai diversi Convegni chitarristici nazionali che si tenevano annualmente in diverse città (nel 1956 anche a Reggio Emilia); ebbe una limitata attività concertistica presso circoli culturali ed associazioni private, principalmente a Reggio Emilia.

Mantenne nel periodo assidui contatti e corrispondenze coi chitarristi dell'epoca, in primo luogo col prof. Romolo Ferrari di Modena e col prof. Umberto Sterzati di Cremona, adoperandosi nella propria città per diffondere la passione e la conoscenza della chitarra classica e del suo repertorio. Fu anche tra i principali promotori, all'interno della F.A.R., dell'unico, storico concerto di Segovia tenutosi a Reggio Emilia, nel dicembre 1962.

Assunse l'incarico di insegnante di chitarra al Liceo Musicale "Achille Peri" nel dicembre 1965 e lo mantenne fino all'anno scolastico 1980-81, impegnandosi sempre con grande dedizione alla diffusione della conoscenza dello strumento e della sua letteratura musicale, attraverso l'attività didattica e con esibizioni e incontri presso scuole e circoli.



Eber Romani con Andrés Segovia, Reggio Emilia, 1962



Luciano Pavarotti ed Eber Romani

# BIBLIOTECA A. GENTILUCCI

via Dante Alighieri, 11

42121 Reggio Emilia



Prestito libri



Prestito CD e DVD musicali



Consultazione musica



Consultazione audio e video



Consultazione riviste



Navigazione *internet*

## Apertura:

dal lunedì al sabato  
dalle 10.30 alle 19.00

---

tel. 0522 / 456772

biblioperi@municipio.re.it

[www.municipio.re.it/peri\\_biblioteca](http://www.municipio.re.it/peri_biblioteca)



@bibliotecamusicalegentilucci